

MESSA DEI RAGAZZI 9.30

Nella prima lettura abbiamo visto come Adamo sia stato invitato da Dio a dare un **nome** ad ogni animale, a “CHIAMARE”. Così accade anche a noi nella vita di tutti i giorni. Quante volte chiamiamo qualcuno? Per giocare, per scherzare, al telefono etc... E quante volte ci capita di essere chiamati? Ehi tu ...! Ma quante volte veniamo chiamati e cercati per nome? E quanto piacere ci fa sentire che chi ci chiama sa il nostro nome, ci conosce!! Così è per la mia storia e per la mia vita. Ad un certo punto del mio cammino di fede sono stato chiamato dal Signore, chiamato per nome, **chiamato perché amato da Dio**.

E' stato durante un ritiro, gli ee.ss. 18enni, che il Signore nella preghiera mi ha poco a poco fatto sentire la sua voce. Siccome però rimanevo ancora “duro d'orecchi” ha fatto in modo che io mi accorgessi della sua voce per tramite di un seminarista. Già, durante questo ritiro il seminarista che ci seguiva mi ha messo una mano sulla spalla dicendomi “prega!” e guardandomi negli occhi. E' stato quello il momento in cui ho compreso quanto il Signore mi volesse bene e mi cercasse da tempo. Al momento mi sono messo a piangere ma poco a poco ho imparato a lasciarmi guidare dall'amore di Gesù, ho imparato a **lasciarmi amare da Lui**.

Da qui è iniziato il mio cammino di “discernimento” per capire come mai il Signore mi chiamasse con tanta insistenza a stare con Lui. Ed ho scoperto che mi chiamava ad una cosa grandissima, mi **chiamava ad amare**. Mi chiamava ad amare gli altri come lui stesso ama me, mi chiamava a dedicare tutta la mia vita a lasciarmi amare da Lui e solo da Lui per essere capace di amare gli altri, tutti gli altri, portando ad ognuno il suo infinito amore nei sacramenti, primo fra tutti l'eucaristia.

La vocazione quindi cosa è? È essere chiamati perché amati da Dio, è essere chiamati a lasciarsi amare da Lui è essere chiamati ad amare.

Continuiamo la celebrazione di questa eucaristia che, prima fra tutti, manifesterà a noi oggi l'infinito amore di Gesù morto per noi e presente nell'eucaristia per noi.

Sia lodato Gesù Cristo.

MESSA ADULTI 18.00

Il vangelo di questa Domenica ci presenta, seppure in maniera indiretta, quanto sia alta e nobile la vocazione al Matrimonio. Quanto Dio stesso sia l'artefice di questa unione, sia egli stesso a sostenerla, sia egli stesso a darle forza. Anche per la mia storia di vocazione è stato così. È stato il Suo Amore a chiamarmi, è stato il Suo Amore a sostenere i passi del mio cammino, è stato il Suo Amore a spingermi ad amare io per primo gli altri.

Ad un certo punto del mio cammino di fede sono stato chiamato dal Signore, chiamato per nome, **chiamato perché amato da Dio.**

E' stato durante un ritiro, gli ee.ss. 18enni, che il Signore nella preghiera mi ha poco a poco fatto sentire la sua voce. Siccome però rimanevo ancora "duro d'orecchi" ha fatto in modo che io mi accorgessi della sua voce per tramite di un **seminarista**. Già! Durante questo ritiro il seminarista che ci seguiva mi ha messo una mano sulla spalla dicendomi "prega!" e guardandomi negli occhi. E' stato quello il momento in cui ho compreso quanto il Signore mi volesse bene e mi cercasse da tempo. Al momento mi sono messo a piangere ma poco a poco ho imparato a lasciarmi guidare dall'amore di Gesù, ho imparato a **lasciarmi amare da Lui.**

Da qui è iniziato il mio cammino di "discernimento" per capire come mai il Signore mi chiamasse con tanta insistenza a stare con Lui. Ed ho scoperto che mi chiamava ad una cosa grandissima, mi **chiamava ad amare**. Mi chiamava ad amare gli altri come lui stesso ama me, mi chiamava a dedicare tutta la mia vita a lasciarmi amare da Lui e solo da Lui per essere capace di amare gli altri, tutti gli altri, portando ad ognuno il suo infinito amore nei sacramenti, primo fra tutti l'Eucaristia.

La vocazione quindi cosa è? È essere chiamati perché amati da Dio, è essere chiamati a lasciarsi amare da Lui è essere chiamati ad amare.

Continuiamo la celebrazione di questa eucaristia che, prima fra tutti, manifesterà a noi oggi l'infinito amore di Gesù morto per noi e presente nell'eucaristia per noi.

Sia lodato Gesù Cristo.